



Repertorio n° 88841 Raccolta n° --

-----ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemiladiciannove, il giorno tre del mese di maggio, in Santa Maria Capua Vetere, via Caduti di Nassirya, "Victoria Park", nel mio studio. -----

----- 3 maggio 2019 -----

Innanzi a me Dottor Antonio Decimo, notaio in Santa Maria Capua Vetere, iscritto al ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, sono presenti: -----

\*\* DI DARIO BENITO, nato a Grazzanise (CE) il giorno 11 maggio 1961, con domicilio anche fiscale, in Capua (CE), via Porta Roma n° 153, ----- codice fiscale: DDR BNT 61E11 E158I; -----

\*\* SIMEONE DAVIDE, nato a Capua (CE) il 3 aprile 1980, con domicilio anche fiscale, in Formicola (CE), via Lautoni n° 74, ----- codice fiscale: SMN DVD 80D03 B715V; -----

\*\* CESARANO VINCENZO, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 10 maggio 1983, con domicilio anche fiscale, in Gragnano (NA), via Ogliaro n° 52, ----- codice fiscale: CSR VCN 83E10 C129Y; -----

\*\* DE MATTEO ANTONIO, nato a Caiazzo (CE) il 27 aprile 1973, con domicilio anche fiscale, in Alvignano (CE), Strada Provinciale per Ruviano n° 2, ----- codice fiscale: DMT NTN 73D27 B362I; -----

\*\* DE SANTIS ANTONINO, nato a Cassino (FR) il 27 aprile 1973, con domicilio anche fiscale, in Sant'Apollinare (FR), via Marconi n° 32/1, ----- codice fiscale: DSN NNN 73D27 C034W; -----

\*\* DEL VECCHIO SEBASTIANO, nato a Capua (CE) il 26 ottobre 1986, con domicilio anche fiscale, in Pignataro Maggiore (CE), via Gandhi n° 19, ----- codice fiscale: DLV SST 86R26 B715D; -----

\*\* DI DONATO FIORAVANTE CARMINE, nato a Castelfranco in Miscano (BN) il 24 aprile 1967, con domicilio anche fiscale, in Benevento (BN), via Fratelli Addabbo n° 13, Interno 2, ----- codice fiscale: DDN FVN 67D24 C106L; -----

\*\* FUSCO GIOVANNI, nato a Napoli (NA) il 4 gennaio 1976, con domicilio anche fiscale, in Minturno (LT), via Antonio Sebastiani n° 90, ----- codice fiscale: FSC GNN 76A04 F839A; -----

\*\* LISI MICHELE, nato a Piedimonte Matese (CE) il 12 giugno 1990, con domicilio anche fiscale, in Raviscanina (CE), Contrada Buttacci n° 6, ----- codice fiscale: LSI MHL 90H12 G596M; -----

\*\* NATALE DOMENICO, nato a Caserta (CE) il 10 novembre 1971, con domicilio anche fiscale, in Caserta Frazione Ercole (CE), via Casamancini n° 4, ----- codice fiscale: NTL DNC 71S10 B963F; -----

\*\* PAGNOTTA STANISLAO, nato ad Avellino (AV) il 9 dicembre 1974, con domicilio anche fiscale, in Monteforte Irpino (AV),

**ANTONIO DECIMO**

NOTAIO

Via Caduti di Nassirya

"Victoria Park"

81055 S. Maria C.V.

Tel. 0823/841460

Fax 0823/842137

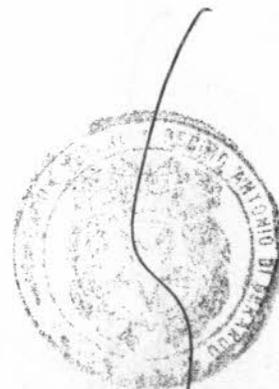
e-mail: adecimo@notariato.it

Registrato a

Caserta

il 7 maggio 2019

al n° 8566 S1/T



S. MARIA CAPUA VETERE - Via Caduti di Nassirya - Victoria Park  
Tel: 0823 841460 - Fax 0823 842137 - E-mail: adecimo@notariato.it

Dott. ANTONIO DECIMO - NOTAIO

via Breccelle n° 17/C, -----  
codice fiscale: PGN SNS 74T09 A509T; -----

**\*\* LAGANA' VIVIANA**, nata a Napoli (NA) il 9 novembre 1993,  
con domicilio anche fiscale, in Giugliano in Campania (NA),  
via Aniello Palumbo n° 160,-----  
codice fiscale: LGN VVN 93S49 F839B.-----

I costituiti, cittadini italiani, della cui identità  
personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il  
presente atto con il quale convengono e stipulano quanto  
segue.-----

-----**ARTICOLO 1**-----

-----**Costituzione**-----

Fra i predetti componenti è costituita un'associazione  
denominata "Associazione Api e Biodiversità". -----

-----**ARTICOLO 2**-----

-----**Sede**-----

L'Associazione ha sede in Pietravairano (CE), via Marconi  
presso "Centro Aggregazione Giovanile Marco Radice". -----

-----**ARTICOLO 3**-----

-----**Scopo e Finalità**-----

L'Associazione "Api e Biodiversità" è apolitica,  
aconfessionale e non ha fini di lucro.-----

Svolge la propria attività su tutto il territorio Nazionale  
ed intende promuovere, diffondere, tutelare e valorizzare,  
sotto ogni punto di vista, l'Apicoltura, le sue produzioni e  
i servizi, che tramite le api, sono forniti all'agricoltura e  
all'ambiente. In particolare l'Associazione "Api e  
Biodiversità" si propone di:-----

- diffondere l'importanza, la tutela e la valorizzazione  
dell'ambiente, dell'apicoltura, dell'agricoltura, del  
patrimonio ambientale, storico, culturale e naturale, del  
territorio, del paesaggio, i prodotti, le tradizioni e le  
eccellenze locali;-----

- promuovere e diffondere l'apicoltura come attività di  
interesse utile per la conservazione dell'ambiente naturale,  
dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale, conformemente  
alla legge n. 313 del 24 dicembre 2004: "Disciplina  
dell'Apicoltura";-----

- divulgare il valore dell'apicoltura quale strumento  
indispensabile per il miglioramento quantitativo e  
qualitativo della produzione agricola a tutela della  
biodiversità, attraverso l'azione impollinatrice delle api;---

- diffondere l'apicoltura ed aggiornare gli  
apicoltori/produttori apistici riguardo alle tecniche di  
allevamento, il tutto nel rispetto delle api e dell'ambiente;  
porre in essere iniziative mirate alla preparazione ed alla  
formazione di allevatori, esperti apistici, vigilatori,  
assaggiatori ecc.;-----

- rappresentare gli interessi degli apicoltori italiani ed in  
particolare degli Associati nei rapporti con le istituzioni  
ed amministrazioni, con le organizzazioni economiche,  
politiche, sindacali e sociali regionali, nazionali,

comunitarie ed internazionali, di fronte a chi dimostri interesse per l'apicoltura, sia Enti privati sia pubblici;----

- svolgere attività di interesse ed utilità, in particolare nel settore della ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità, dell'ecologia, dello sviluppo sostenibile e della natura, attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative, incontri formativi ed informativi, momenti culturali, convegni, giornate di degustazione e divulgazione, mostre e concorsi fotografici, mostre eco-micologiche, concorsi, mostre-mercato e fiere;-----

- promuovere presso gli Enti la nascita delle consulte ambientali quale strumento utile al fine di favorire la reale partecipazione dei cittadini al governo e valorizzazione dell'ambiente nell'ottica di fornire alla collettività tutta, uno strumento funzionale ad una politica basata sui principi sostenibili;-----

- organizzare corsi di formazione e di aggiornamento, convegni, seminari, incontri tecnici, visite culturali e viaggi occasionali presso fiere, escursioni, passeggiate, attività di educazione e sensibilizzazione, campi scuola per promuovere la conoscenza di tecniche apistiche ed educazione ambientale;-----

- promuovere l'adozione di tecniche ecologiche e biologiche per l'incremento, la valorizzazione e lo sviluppo dell'apicoltura e dell'agricoltura tradizionale, anche attraverso programmi, azioni di sensibilizzazione e di intervento sul territorio;-----

- diffondere e valorizzare l'apicoltura amatoriale e da reddito sul territorio, stimolando le produzioni dei mieli di qualità, promuovendone il consumo, la vendita e l'immagine;-----

- promuovere la partecipazione dei cittadini alla difesa e alla rivalutazione delle risorse del territorio ed alla definizione della qualità della vita;-----

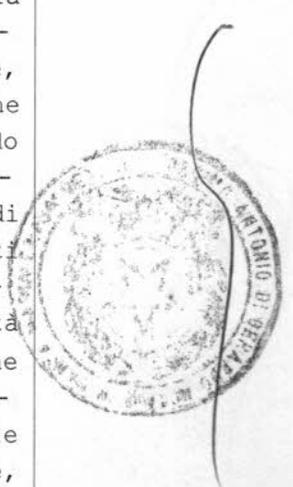
- diffondere i criteri di una sana e naturale alimentazione, promuovere il consumo dei prodotti biologici e apistici anche attraverso programmi di cultura alimentare, organizzando corsi di analisi sensoriale e percorsi del gusto;-----

- organizzare occasionalmente la raccolta pubblica di fondi da destinare esclusivamente alle attività e progetti aventi finalità istituzionale;-----

- realizzare progetti di monitoraggio della qualità ambientale anche mediante la stipula di specifiche convenzioni con enti e istituti di ricerca;-----

- realizzare supporti formativi ed informativi, materiale didattico, periodici, audiovisivi, brochure, dispense, manuali, video-corsi, periodici dedicati all'apicoltura, all'agricoltura, all'ambiente e al territorio;-----

- promuovere la costituzione di imprese cooperative e di altre forme associative per la realizzazione e la gestione di impianti collettivi e di stoccaggio;-----



- predisporre un codice di autodisciplina dei prodotti apistici, sia per la fase concernente la produzione, sia per quella riguardante l'immissione nel mercato, che a tutela degli interessi del consumatore;-----
- predisporre un marchio di qualità territoriale o di tipicità, stipulare convenzioni con enti pubblici e privati;--
- collaborare con operatori privati e con le amministrazioni pubbliche al fine di meglio conseguire l'istituzione e la gestione dei marchi a denominazione comunale (de.co.) o anche intercomunale; -----
- realizzare un laboratorio per la lavorazione dei prodotti apistici a favore degli associati;-----
- favorire la riduzione della filiera distributiva, il rapporto diretto tra produttore e coproduttore, e l'organizzazione di attività di turismo eno-gastronomico;-----
- presentare istanze volte al riconoscimento DOP/IGP/STG e collaborare con operatori privati presenti sul territorio e con le amministrazioni pubbliche e i servizi di sviluppo agricolo al fine di meglio conseguire il riconoscimento;-----
- promuovere e gestire oasi naturali o centri polifunzionali, presidi per la salvaguardia della biodiversità, percorsi escursionistici per favorire la valorizzazione e salvaguardia delle risorse naturali ed agroalimentari, la conduzione di apiari didattici, la coltivazione di pregiate varietà orticole ancora presenti localmente in modo biologico, la coltivazione di piante da frutto autoctone allo scopo di costituire una raccolta che salvaguardi e mantenga una ricchezza di varietà, proponendo queste attività in percorsi di educazione ambientale, rivolti a scolaresche, famiglie o gruppi altrimenti composti;-----
- stipulare con enti pubblici e privati o organizzazioni contratti e convenzioni, anche inter-professionali, per la fornitura di servizi a supporto della lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti degli associati, necessari o comunque utili per raggiungere gli scopi statutari;-----
- assistere gli associati che svolgono attività agricola ed apistica, negli adempimenti burocratici e fiscali attraverso l'attivazione di specifici servizi ed attraverso i servizi delle strutture ANPA, e attraverso le società ed il CAA con essa convenzionati;-----
- acquistare per conto degli associati, distribuire agli stessi e a loro beneficio, abbonamenti, pubblicazioni scientifiche, manuali del settore, materiale, attrezzature, presidi, riviste, polizze assicurative, supporti formativi, attrezzature utili all'attività svolta;-----
- partecipare a bandi pubblici per il finanziamento di attività autogestite da associazioni ed in particolare quelle di apicoltori ai sensi dei Regolamenti Europei e partecipare ai bandi per accedere ai contributi finanziari per manifestazioni culturali previsti dalla L.R. 8/2004 e s.m. ed integrazioni; -----



• riscuotere premi, incentivi, contributi in attuazione di specifiche norme e regolamenti comunitari volte al miglioramento ed alla valorizzazione del settore apistico e dei prodotti dell'alveare; -----

• partecipare al bando per la concessione di contributi alle associazioni culturali iscritte all'albo provinciale, ex art.9 L.R. n. 7/2003;-----

• gestire su delega degli associati apicoltori, gli adempimenti previsti per l'anagrafe apistica secondo le modalità previste dalle normative e dai manuali operativi;-----

• adempiere, secondo le norme impartite dall'Amministrazione statale interessata, ai compiti e alle funzioni delegati dagli Organi di Governo o attribuiti da leggi e regolamenti, avvalendosi anche delle Organizzazioni periferiche e controllandone l'attuazione;-----

• svolgere attività editoriali nell'interesse prevalente degli associati;-----

• svolgere ogni altra attività consentita o imposta da norme di legge che possa risultare utile e svolgere attività strumentali accessorie e direttamente connesse per il raggiungimento degli scopi statutari.-----

L'Associazione "Api e Biodiversità", inoltre, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie, finanziarie e tutte le attività accessorie che riterrà opportune. -----

L'Associazione "Api e Biodiversità" aderisce all'ANPA, la quale a sua volta è confederata CONFESAL. L'Associazione "Api e Biodiversità" rappresenta l'Associazione di settore degli apicoltori aderenti all'ANPA Nazionale. Potrà inoltre aderire a qualsiasi altra associazione, consorzi e società aventi finalità analoghe alle proprie. L'Associazione "Api e Biodiversità" è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dall'obbligatorietà del bilancio annuale.-----

L'Associazione "Api e Biodiversità" potrà darsi veste giuridica diversa, allo scopo di realizzare le finalità statutarie.-----

----- **ARTICOLO 4** -----

Il fondo patrimoniale iniziale dell'associazione è di Euro 1.200,00 (milleduecento virgola zero zero) per effetto dei versamenti effettuati nelle casse dell'associazione nella misura di Euro 100,00 (cento virgola zero zero) da ciascuno dei costituiti. -----

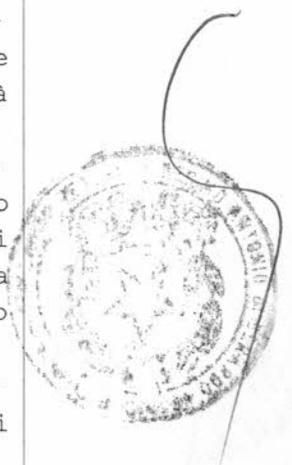
----- **ARTICOLO 5** -----

Gli esercizi dell'associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.-----

----- **ARTICOLO 6** -----

L'associazione è retta dalle norme contenute nel presente atto costitutivo nonché nello Statuto, che firmato dai costituiti e da me notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.-----

----- **ARTICOLO 7** -----



Il Consiglio Direttivo, per il primo triennio, viene così costituito:-----

- Lisi Michele	Presidente;
- Fusco Giovanni	Vice-Presidente;
- Simeone Davide	Segretario e Consigliere;
- Pagnotta Stanislao	Consigliere;
- Di Donato Fioravante Carmine	Consigliere;
- Natale Domenico	Consigliere;
- Cesarano Vincenzo	Consigliere. -

-----**ARTICOLO 8**-----

Il Presidente, signor Lisi Michele, viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento del riconoscimento dell'associazione presso le autorità competenti e quelle intese all'acquisto da parte dell'associazione della personalità giuridica; ai soli effetti di cui sopra il Consiglio di Amministrazione viene facoltizzato ad apportare allo Statuto qui allegato quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti autorità. -

-----**ARTICOLO 9**-----

Le spese del presente atto, dirette e consequenziali, sono a carico dell'associazione.-----

Di questo atto, scritto in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno, su fogli tre per dodici facciate, compresa la presente, ho dato lettura, unitamente all'allegato, ai costituiti che lo approvano e con me notaio lo sottoscrivono alle ore diciotto.-----

Firmato: Stanislao Pagnotta, Benito Di Dario, Davide Simeone, Cesarano Vincenzo, Antonio De Matteo, Antonino De Santis, Sebastiano Del Vecchio, Fioravante Carmine Di Donato, Giovanni Fusco, Michele Lisi, Domenico Natale, Viviana Lagana'. Antonio Decimo notaio. Vi è sigillo.-----



Allegato "A" all'atto Repertorio n° 88841 Raccolta n° 23337-

-----**STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE "API E BIODIVERSITA'"**-----

**ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE**-----

È costituita un'associazione denominata "Associazione Api e Biodiversità". -----

**ARTICOLO 2 - SEDE E DURATA**-----

La sede dell'Associazione "Api e Biodiversità" è a Pietravairano, con indirizzo in via Marconi presso "Centro Aggregazione Giovanile Marco Radice". -----

Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere trasferita la sede sociale e potranno essere costituite, commissariate e soppresse sedi territoriali e uffici periferici, secondo il regolamento che dovrà essere redatto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea degli associati.-----

La durata dell'Associazione "Api e Biodiversità" è a tempo indeterminato e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.-----

**ARTICOLO 3 - SCOPO E FINALITA'**-----

L'Associazione "Api e Biodiversità" è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro. -----

Svolge la propria attività su tutto il territorio Nazionale ed intende promuovere, diffondere, tutelare e valorizzare, sotto ogni punto di vista, l'Apicoltura, le sue produzioni e i servizi, che tramite le api, sono forniti all'agricoltura e all'ambiente. In particolare l'Associazione "Api e Biodiversità" si propone di:-----

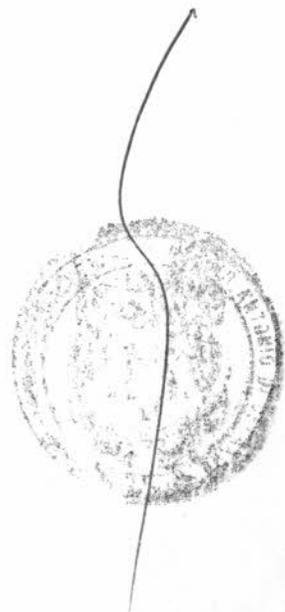
- diffondere l'importanza, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, dell'apicoltura, dell'agricoltura, del patrimonio ambientale, storico, culturale e naturale, del territorio, del paesaggio, i prodotti, le tradizioni e le eccellenze locali;-----

- promuovere e diffondere l'apicoltura come attività di interesse utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale, conformemente alla legge n. 313 del 24 dicembre 2004: "Disciplina dell'Apicoltura";-----

- divulgare il valore dell'apicoltura quale strumento indispensabile per il miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione agricola a tutela della biodiversità, attraverso l'azione impollinatrice delle api;---

- diffondere l'apicoltura ed aggiornare gli apicoltori/produttori apistici riguardo alle tecniche di allevamento, il tutto nel rispetto delle api e dell'ambiente; porre in essere iniziative mirate alla preparazione ed alla formazione di allevatori, esperti apistici, vigilatori, assaggiatori ecc.;-----

- rappresentare gli interessi degli apicoltori italiani ed in particolare degli Associati nei rapporti con le istituzioni ed amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali regionali, nazionali,



comunitarie ed internazionali, di fronte a chi dimostri interesse per l'apicoltura, sia Enti privati sia pubblici;---

- svolgere attività di interesse ed utilità, in particolare nel settore della ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità, dell'ecologia, dello sviluppo sostenibile e della natura, attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative, incontri formativi ed informativi, momenti culturali, convegni, giornate di degustazione e divulgazione, mostre e concorsi fotografici, mostre eco-micologiche, concorsi, mostre-mercato e fiere;-----
- promuovere presso gli Enti la nascita delle consulte ambientali quale strumento utile al fine di favorire la reale partecipazione dei cittadini al governo e valorizzazione dell'ambiente nell'ottica di fornire alla collettività tutta, uno strumento funzionale ad una politica basata sui principi sostenibili;-----
- organizzare corsi di formazione e di aggiornamento, convegni, seminari, incontri tecnici, visite culturali e viaggi occasionali presso fiere, escursioni, passeggiate, attività di educazione e sensibilizzazione, campi scuola per promuovere la conoscenza di tecniche apistiche ed educazione ambientale;-----
- promuovere l'adozione di tecniche ecologiche e biologiche per l'incremento, la valorizzazione e lo sviluppo dell'apicoltura e dell'agricoltura tradizionale, anche attraverso programmi, azioni di sensibilizzazione e di intervento sul territorio;-----
- diffondere e valorizzare l'apicoltura amatoriale e da reddito sul territorio, stimolando le produzioni dei mieli di qualità, promuovendone il consumo, la vendita e l'immagine;---
- promuovere la partecipazione dei cittadini alla difesa e alla rivalutazione delle risorse del territorio ed alla definizione della qualità della vita;-----
- diffondere i criteri di una sana e naturale alimentazione, promuovere il consumo dei prodotti biologici e apistici anche attraverso programmi di cultura alimentare, organizzando corsi di analisi sensoriale e percorsi del gusto;-----
- organizzare occasionalmente la raccolta pubblica di fondi da destinare esclusivamente alle attività e progetti aventi finalità istituzionale;-----
- realizzare progetti di monitoraggio della qualità ambientale anche mediante la stipula di specifiche convenzioni con enti e istituti di ricerca;-----
- realizzare supporti formativi ed informativi, materiale didattico, periodici, audiovisivi, brochure, dispense, manuali, video-corsi, periodici dedicati all'apicoltura, all'agricoltura, all'ambiente e al territorio;-----
- promuovere la costituzione di imprese cooperative e di altre forme associative per la realizzazione e la gestione di

impianti collettivi e di stoccaggio;-----

- predisporre un codice di autodisciplina dei prodotti apistici, sia per la fase concernente la produzione, sia per quella riguardante l'immissione nel mercato, che a tutela degli interessi del consumatore;-----
- predisporre un marchio di qualità territoriale o di tipicità, stipulare convenzioni con enti pubblici e privati;--
- collaborare con operatori privati e con le amministrazioni pubbliche al fine di meglio conseguire l'istituzione e la gestione dei marchi a denominazione comunale (de.co.) o anche intercomunale; -----
- realizzare un laboratorio per la lavorazione dei prodotti apistici a favore degli associati;-----
- favorire la riduzione della filiera distributiva, il rapporto diretto tra produttore e coproduttore, e l'organizzazione di attività di turismo eno-gastronomico;-----
- presentare istanze volte al riconoscimento DOP/IGP/STG e collaborare con operatori privati presenti sul territorio e con le amministrazioni pubbliche e i servizi di sviluppo agricolo al fine di meglio conseguire il riconoscimento;-----
- promuovere e gestire oasi naturali o centri polifunzionali, presidi per la salvaguardia della biodiversità, percorsi escursionistici per favorire la valorizzazione e salvaguardia delle risorse naturali ed agroalimentari, la conduzione di apiari didattici, la coltivazione di pregiate varietà orticole ancora presenti localmente in modo biologico, la coltivazione di piante da frutto autoctone allo scopo di costituire una raccolta che salvaguardi e mantenga una ricchezza di varietà, proponendo queste attività in percorsi di educazione ambientale, rivolti a scolaresche, famiglie o gruppi altrimenti composti;-----
- stipulare con enti pubblici e privati o organizzazioni contratti e convenzioni, anche inter-professionali, per la fornitura di servizi a supporto della lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti degli associati, necessari o comunque utili per raggiungere gli scopi statutari;-----
- assistere gli associati che svolgono attività agricola ed apistica, negli adempimenti burocratici e fiscali attraverso l'attivazione di specifici servizi ed attraverso i servizi delle strutture ANPA, e attraverso le società ed il CAA con essa convenzionati;-----
- acquistare per conto degli associati, distribuire agli stessi e a loro beneficio, abbonamenti, pubblicazioni scientifiche, manuali del settore, materiale, attrezzature, presidi, riviste, polizze assicurative, supporti formativi, attrezzature utili all'attività svolta;-----
- partecipare a bandi pubblici per il finanziamento di attività autogestite da associazioni ed in particolare quelle di apicoltori ai sensi dei Regolamenti Europei e partecipare



ai bandi per accedere ai contributi finanziari per manifestazioni culturali previsti dalla L.R. 8/2004 e s.m. ed integrazioni; -----

- riscuotere premi, incentivi, contributi in attuazione di specifiche norme e regolamenti comunitari volte al miglioramento ed alla valorizzazione del settore apistico e dei prodotti dell'alveare; -----

- partecipare al bando per la concessione di contributi alle associazioni culturali iscritte all'albo provinciale - ex art.9 L.R. n. 7/2003;-----

- gestire su delega degli associati apicoltori, gli adempimenti previsti per l'anagrafe apistica secondo le modalità previste dalle normative e dai manuali operativi;----

- adempiere, secondo le norme impartite dall'Amministrazione statale interessata, ai compiti e alle funzioni delegati dagli Organi di Governo o attribuiti da leggi e regolamenti, avvalendosi anche delle Organizzazioni periferiche e controllandone l'attuazione;-----

- svolgere attività editoriali nell'interesse prevalente degli associati;-----

- svolgere ogni altra attività consentita o imposta da norme di legge che possa risultare utile e svolgere attività strumentali accessorie e direttamente connesse per il raggiungimento degli scopi statutari.-----

L'Associazione "Api e Biodiversità", inoltre, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie, finanziarie e tutte le attività accessorie che riterrà opportune, nonché l'apertura all'interno dei propri locali, del servizio di somministrazione di alimenti e bevande riservata ai propri associati.-----

L'Associazione "Api e Biodiversità" aderisce all'ANPA, la quale a sua volta è confederata CONFESAL. L'Associazione "Api e Biodiversità" rappresenta l'Associazione di settore degli apicoltori aderenti all'ANPA Nazionale. Potrà inoltre aderire a qualsiasi altra associazione, consorzi e società aventi finalità analoghe alle proprie. -----

L'Associazione "Api e Biodiversità" è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dall'obbligatorietà del bilancio annuale.-----

L'Associazione "Api e Biodiversità" potrà darsi veste giuridica diversa, allo scopo di realizzare le finalità statutarie.-----

#### **ARTICOLO 4 - ASSOCIATI**-----

Il numero degli associati è illimitato, e possono essere apicoltori, persone fisiche e giuridiche e loro forme associate, che si riconoscono nelle finalità dell'Associazione "Api e Biodiversità" ed accettano i contenuti dello Statuto. Potranno inoltre aderire

per all'Associazione "Api e Biodiversità", purchè non vi siano  
m. ed conflitti di competenze relativamente alle attività svolte:  
---- le Organizzazioni dell'agricoltura, dell'artigianato,  
e di dell'industria, del commercio, le Pubbliche Amministrazioni,  
al gli Enti Pubblici o di Diritto Pubblico, gli Enti Locali,  
co e territoriali e non. -----

---- Gli associati devono accettare integralmente le norme  
alle statutarie e regolamentari dell'Associazione e sono tenuti al  
ex pagamento di una quota associativa annuale, i cui importi  
---- sono fissati annualmente dal Consiglio Direttivo. Con  
gli l'adesione all'Associazione "Api e Biodiversità" gli  
le associati si impegnano a non aderire ad altre associazioni  
---- apistiche.-----

ione Sono soci ordinari coloro che partecipano attivamente alle  
egati attività organizzate dalla Associazione "Api e Biodiversità"  
enti, previa iscrizione alla stessa. L'adesione all'Associazione  
e "Api e Biodiversità" è a tempo indeterminato e non può essere  
---- disposta per un periodo temporaneo.-----

ente Le società, associazioni ed Enti che intendano diventare  
---- associati del sodalizio dovranno presentare richiesta di  
forme associazione firmata dal proprio rappresentante legale e  
vità fanno parte dell'Associazione "Api e Biodiversità" tramite il  
il loro legale rappresentante oppure un delegato.-----

---- A copertura dei costi di particolari iniziative programmate e  
il promosse dall'Associazione "Api e Biodiversità", potranno  
utte essere richieste quote di autofinanziamento straordinarie  
arie unicamente agli associati interessati ad esse.-----

anche Le quote versate dagli associati sono intrasmissibili e non  
di sono soggette a rivalutazioni.-----

opri **ARTICOLO 5 - AMMISSIONE, ESCLUSIONE E RECESSO E DIRITTI DEGLI**  
---- **ASSOCIATI**-----

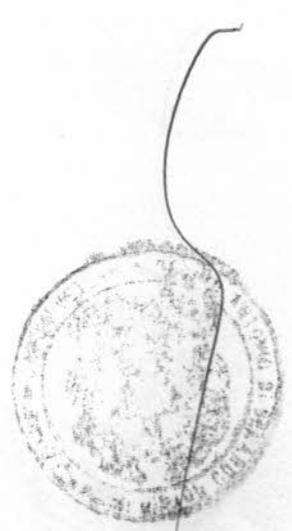
la L'ammissione di un nuovo associato è deliberata dal Consiglio  
"Api Direttivo a seguito di domanda scritta da parte  
egli dell'interessato. La domanda sarà indirizzata al Presidente e  
rrire deve indicare, oltre alla accettazione dello Statuto, dei  
enti regolamenti attuativi e degli organi di rappresentanza  
---- sociali, i seguenti dati:-----

alla \* Cognome, nome, luogo e data di nascita, domicilio,  
vità indirizzo di posta elettronica e/o PEC, recapito telefonico,  
ncio codice fiscale e Partita Iva (ove presente); -----

---- \* Titoli di studio, competenze, professione principale e  
este quale attività viene svolta in modo prevalente nell'ambito  
vità dell'apicoltura;-----

---- \* Numero di d'alveari posseduti, codice aziendale e  
sere dichiarazione di registrazione nella BDA-N/R. -----

orme La validità della qualità di associato è efficacemente  
vità conseguita solo a seguito dell'approvazione da parte del  
i Consiglio Direttivo in sede di riunione del Consiglio stesso  
rrire che dovrà avvenire entro 90 giorni dalla data di  
presentazione della domanda. La domanda di ammissione potrà



essere respinta da parte del Consiglio Direttivo il cui giudizio deve sempre essere motivato e contro la cui decisione è ammesso appello al Collegio dei Probiviri. In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente potestà parentale. -----

Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione "Api Biodiversità" e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenni. -----

Il rapporto associativo, una volta approvata l'adesione da parte del Consiglio Direttivo, si intende costituito a tempo indeterminato. L'adesione, pertanto, non può essere disposta per un periodo temporaneo. -----

La qualifica di associato dà diritto a partecipare a tutte le iniziative promosse dall'Associazione "Api e Biodiversità" secondo modalità e regolamenti stabiliti dal Consiglio Direttivo. -----

L'adesione all'associazione comporta per l'associato maggiorenne di età il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione della modifica dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli Organi Direttivi dell'associazione. -----

Il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'Associazione "Api e Biodiversità", viene raggiunto all'adempimento di due anni solari di anzianità, se non sono decaduti dallo status di associato. In questo caso necessita l'anzianità maturata di due anni dopo la re-iscrizione. -----

Per gli associati, diversi dalle persone fisiche, il diritto a partecipare alle assemblee e a ricoprire cariche sociali all'interno dell'associazione spetta al legale rappresentante, ad un consigliere dell'ente affiliato o ad un associato facente parte della sua compagine associativa, come meglio precisato nel regolamento approvato dall'Associazione "Api e Biodiversità". -----

Conflitto d'interessi: l'associato iscritto ad altra Associazione e in altre regioni, che abbiano il medesimo scopo associativo, simili o uguali o che ricopre cariche sociali in analoga associazione non può ricoprire cariche all'interno dell'Associazione "Api e Biodiversità", l'associato che, maggiormente e principalmente, svolge attività commerciali affini agli scopi sociali dell'Associazione "Api e Biodiversità" non potrà ricoprire ruoli istituzionali all'interno dell'associazione "Api e Biodiversità". -----

#### **ARTICOLO 6 - DECADENZA DEGLI ASSOCIATI** -----

La qualifica di associato non è temporanea e dura fino a che non venga persa per recesso o per uno dei seguenti motivi: -----  
a) venga meno agli adempimenti degli obblighi derivanti dal presente Statuto e dai regolamenti e delibere assembleari ad esso connessi; -----

b) arrechi in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione "Api e Biodiversità";-----

c) non adempia, puntualmente, agli impegni assunti a qualunque titolo verso l'Associazione "Api e Biodiversità" o, senza giustificati motivi, non contribuisca al raggiungimento degli scopi sociali, ovvero pregiudichi in qualunque modo l'attività dell'Associazione "Api e Biodiversità";-----

d) svolga attività contrastanti con gli scopi e gli interessi dell'Associazione "Api e Biodiversità";-----

e) non adempia al pagamento della quota associativa annuale entro due mesi dalla chiusura del bilancio d'esercizio. -----

Ad eccezione di quanto previsto al punto e) per il quale il decadimento della qualità di associato avviene in automatico a seguito di mancata regolarizzazione dell'obbligo, in tutti gli altri casi l'esclusione e/o la radiazione dell'associato inadempiente dovrà essere comunicata e contenere le motivazioni.-----

Entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta ricezione del provvedimento, l'associato può fare opposizione, qualora ritenga che le motivazioni di esclusione non siano a lui imputabili, l'opposizione non sospende l'efficacia del provvedimento, la cui esecuzione potrà essere sospesa dal Collegio dei Probiviri, quale organo preposto alla risoluzione delle controversie fra associati ed Associazione "Api e Biodiversità". -----

L'associato escluso e/o radiato decade dalla data di provvedimento dall'esercizio dei diritti attivi.-----

Il recesso e' consentito a qualsiasi associato ed in qualsiasi momento. Eventuali controversie in merito all'ammissione o all'esclusione di associati saranno comunque decise dal Collegio dei Probiviri, quale organo preposto alla risoluzione delle controversie fra Soci ed Associazione "Api e Biodiversità".-----

In ogni caso l'associato dimissionario, radiato o espulso non ha diritto alla restituzione delle quote associative e/o contributi versati, nè vantare pretese sul patrimonio sociale.

**ARTICOLO 7 - ORGANI SOCIALI**-----

Gli organi della Associazione "Api e Biodiversità" sono:-----

- l'Assemblea generale degli associati;-----
- il Presidente-----
- il Consiglio Direttivo-----
- Il Segretario -----
- Il Tesoriere-----
- Il revisore dei conti-----
- Il collegio dei Probiviri-----

**ARTICOLO 8 - L'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI**-----

L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo della Associazione "Api e Biodiversità" ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta



l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se assenti o dissenzienti.-----

La convocazione dell'Assemblea potrà essere richiesta al Consiglio Direttivo, depositando la richiesta in segreteria, da almeno la metà più uno degli associati che all'atto della richiesta ne propongono l'ordine del giorno e le modalità di votazione. -----

In tal caso la convocazione è un atto dovuto da parte del Consiglio Direttivo. La convocazione dell'Assemblea potrà essere richiesta anche dalla metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo.-----

L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'Associazione "Api e Biodiversità" o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati. Nella convocazione dovranno essere indicate anche le modalità di voto predisposte preventivamente dal Presidente.-----

Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie della Associazione "Api e Biodiversità" solo gli associati in regola con il versamento della quota annua e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione. -----

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, da un altro membro del Consiglio Direttivo intervenuto all'Assemblea e scelto dalla maggioranza dei presenti.-----

L'Assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un Notaio.-----

Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce l'ordine delle votazioni che potranno avvenire per alzata di mano o, su richiesta, approvata dalla maggioranza dei presenti all'Assemblea, a scrutinio segreto.-----

Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messa a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la massima diffusione.-----

#### **ARTICOLO 9 - VALIDITA' DELLE ASSEMBLEE**-----

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti.-----

Ogni associato, oltre ad esercitare il proprio diritto di voto, potrà rappresentare un altro associato con i suoi medesimi diritti a mezzo di delega scritta e firmata in originale da depositare presso il Segretario dell'Assemblea, o pervenuta tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'Associazione "Api e Biodiversità".-----



L'assemblea può considerare validi anche i voti espressi con modalità telematiche o su apposita piattaforma digitale, secondo le modalità e l'ordine delle votazioni stabilite dal Presidente del Consiglio Direttivo, come precedentemente specificato all'articolo 8.

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti due terzi degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Sia l'Assemblea ordinaria che l'Assemblea straordinaria saranno validamente costituite in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La seconda convocazione delle assemblee dovrà essere fissata almeno 24 ore dopo la prima convocazione.

#### ARTICOLO 10 - ASSEMBLEA ORDINARIA

La convocazione dell'Assemblea ordinaria avverrà minimo 8 giorni prima mediante affissione di avviso nella sede della Associazione "Api e Biodiversità", o con una convocazione che potrà avvenire con comunicazione scritta agli associati a mezzo posta ordinaria, posta elettronica, fax, telegramma o raccomandata.

Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare, e le modalità di votazione predisposte.

L'Assemblea deve essere indetta a cura del Consiglio Direttivo e convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del rendiconto consuntivo.

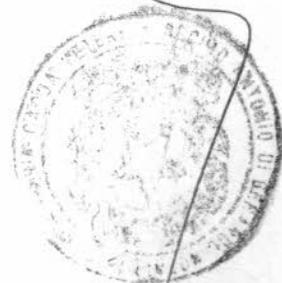
Spetta all'Assemblea ordinaria deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali della Associazione nonché in merito:

- a) discute ed approva il bilancio previsionale presentato dal Consiglio Direttivo sulle attività da svolgere;
- b) discute ed approva il bilancio consuntivo del Consiglio Direttivo sull'attività svolta;
- c) elegge e sfiducia i membri del Consiglio Direttivo ed i membri del Collegio dei Proviviri;
- d) fissa gli indirizzi dell'attività dell'Associazione;
- e) approva i regolamenti interni;
- f) delibera ogni altro argomento e questione previsti dall'ordine del giorno.

#### ARTICOLO 11 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria deve essere convocata dal Consiglio Direttivo almeno 15 giorni prima dell'adunanza mediante affissione d'avviso nella sede della Associazione "Api e Biodiversità" o con una convocazione che potrà avvenire con comunicazione scritta agli associati a mezzo posta ordinaria, posta elettronica, fax, telegramma o raccomandata.

Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati il



giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare, e le modalità di votazione predisposte.--  
L'Assemblea straordinaria, oltre a deliberare sui medesimi ordini del giorno dell'Assemblea ordinaria, delibera altresì sulle seguenti materie:-----

- a) approvazione e adeguamento dello statuto;-----
- b) scioglimento dell'Associazione "Api e Biodiversità" e modalità di liquidazione.-----

L'assemblea straordinaria potrà deliberare la modifica della veste giuridica qualora ciò si rendesse opportuno per l'ampliamento delle attività statutarie.-----

#### **ARTICOLO 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO**-----

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di 5 ad un massimo di 9 membri; rimane in carica per tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.-----

Gli associati che si propongono ad essere eletti "Consiglio Direttivo", alle prime elezioni utili, dovranno presentare 30 giorni prima della data delle elezioni la lista dei partecipanti e il documento programmatico che si propongono di realizzare durante il loro eventuale mandato.-----

La convocazione del Consiglio Direttivo avverrà minimo 8 giorni prima mediante affissione di avviso nella sede della Associazione "Api e Biodiversità", o con una convocazione che potrà avvenire con comunicazione scritta ai membri del Consiglio Direttivo a mezzo posta ordinaria, posta elettronica, fax, telegramma o raccomandata. Nella convocazione del Consiglio Direttivo devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.-----

Il Consiglio Direttivo nel proprio ambito nomina il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario al quale può essere attribuito anche funzione e ruolo di Tesoriere. Tutti gli incarichi sociali si intendono a titolo gratuito, tuttavia potranno essere riconosciuti dei rimborsi spese e dei compensi a coloro che svolgono uno specifico incarico tecnico, organizzativo o amministrativo nell'ambito delle attività sociali e comunque nei limiti delle normative vigenti.-----

In caso di dimissioni/cessazione per qualsiasi motivazione della minoranza dei membri del Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo provvederà alla loro sostituzione mediante cooptazione con altri associati che ne danno la disponibilità, e che dureranno in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio in carica.-----

Se viene meno la maggioranza dei consiglieri, quelli rimasti in carica convocano entro 45 giorni dalla perdita della maggioranza l'Assemblea degli associati perché provveda alla sostituzione dei mancanti. -----

Possono ricoprire cariche sociali i soli associati in regola con il pagamento delle quote associative che siano



maggiorenni, e che maturino due anni di anzianità come associati.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario. In alternativa, qualora ne sia fatta richiesta scritta da almeno la metà dei consiglieri, il Segretario provvede a convocare la riunione come atto dovuto.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità il voto del Presidente vale doppio. Le riunioni del Consiglio direttivo si possono svolgere anche con l'ausilio di mezzi telematici, o per audio conferenza o videoconferenza, con consultazione dei Consiglieri purché sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti, qualora ciò fosse necessario.

Di ogni riunione viene redatto apposito verbale, a cura del segretario della sessione, nominato di volta in volta dal presidente della sessione.

Agli associati che ne faranno richiesta scritta al Presidente, sarà garantita la piena e totale visione dei verbali del Consiglio Direttivo entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

Su delibera del Consiglio Direttivo, può decadere dalla propria carica il consigliere che non partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive, senza gravi e giustificati motivi. Il provvedimento di decadenza sarà notificato al consigliere interessato dal Presidente entro 30 giorni dall'ultima delle tre assenze.

Le deliberazioni del consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario della riunione.

#### **ARTICOLO 13 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a) deliberare sull'ammissione o diniego delle domande di ammissione degli associati;
- b) redigere il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'Assemblea;
- c) convocare le assemblee degli associati;
- d) redigere gli atti e regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- e) attuare le finalità previste dallo statuto e le delibere prese dall'Assemblea degli associati;
- f) provvede alla nomina del Tesoriere e un revisore dei conti fra gli associati che hanno competenze in materia;
- g) stabilire gli importi delle quote di ammissione e di adesione annuale degli associati;



h) deliberare sull'adesione dell'Associazione "Api e Biodiversità" ad altra associazione a carattere Nazionale, che possa rappresentare gli interessi dell'Associazione "Api e Biodiversità".-----

#### **ARTICOLO 14 - IL PRESIDENTE**-----

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione Api e Biodiversità e ne manifesta la volontà. A lui spetta la firma e la rappresentanza di fronte a terzi e in giudizio, resta in carica tre anni ed è rieleggibile. Assume le iniziative autonome che in casi di urgenza si rivelassero necessarie.-----

Di queste ultime iniziative verranno immediatamente informati gli altri membri del Consiglio Direttivo, anche secondo modalità telematiche, e nella prima riunione successiva, al Consiglio spetterà la valutazione e la ratifica di quanto assunto dal Presidente.-----

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione "Api e Biodiversità"; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi. --- In caso di assenza od impedimento del Presidente, la rappresentanza e la firma spetta al Vice Presidente più anziano, ovvero che abbia maturato più anzianità all'interno dell'Associazione "Api e Biodiversità".-----

Il Presidente può delegare, per la rappresentanza dell'Associazione presso terzi, un Vice Presidente o altri membri del Consiglio direttivo, in funzione delle specifiche capacità che il ruolo da ricoprire richiede. -----

#### **ARTICOLO 15 - IL SEGRETARIO E IL TESORIERE**-----

Il Segretario, titolare dell'ufficio di Segreteria e sotto la responsabilità diretta del Presidente, assolve i seguenti impegni:-----

- a) può assolvere a funzioni di Tesoriere;-----
- b) pone in essere e attua tutte le procedure del caso per dare esecuzione a quanto deliberato dalle Assemblee generali, siano esse ordinarie o straordinarie, nonché quanto deciso dal Consiglio Direttivo a seguito delle riunioni del Consiglio stesso;-----
- c) formalizza la programmazione annuale e le proposte inerenti la vita associativa;-----
- d) gestisce in modo oculato e secondo il "criterio del buon padre di famiglia" le finanze e le risorse dell'Associazione;-----
- e) si interfaccia con i pubblici uffici per la gestione ordinaria della vita associativa e di tutti i servizi;-----
- f) coordina i gruppi di lavoro per progetti specifici deliberati dal Consiglio Direttivo;-----
- g) coordina, insieme al Tecnico Apistico dell'Associazione, l'assistenza agli associati e la formazione; -----
- h) formalizza comunicazioni di qualsiasi genere, regolamenti da approvare da parte dell'Assemblea generale, prepara



pratiche e adempimenti per conto dell'Associazione stessa. ---

Il Segretario, in concerto con il Presidente del Consiglio Direttivo, potrà delegare parte degli impegni, per i quali mantiene sempre e comunque la piena responsabilità, agli associati in regola con i doveri sociali e con almeno due anni di anzianità, che abbiano manifestato la disponibilità a supportare il Consiglio Direttivo e che ne condividano la linea gestionale e programmatica.-----

Il Tesoriere ha funzioni di custode del patrimonio mobile e immobile dell'Associazione. Mette a disposizione del Presidente e del Segretario, in qualsiasi momento, il patrimonio dell'associazione per il raggiungimento delle finalità sociali deliberate dal Consiglio Direttivo.-----

Il Segretario, può assolvere a funzioni di Tesoriere.-----

#### **ARTICOLO 16 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI**-----

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre associati in regola con i doveri sociali e con almeno due anni di anzianità. Il Collegio dei Probiviri viene eletto dall'Assemblea degli associati. Il Collegio rimane in carica per tre anni e i membri possono essere rieletti alla prima assemblea utile. Il primo Collegio sarà eletto entro 90 giorni dalla registrazione del presente Statuto. I componenti in carica del Collegio dei Probiviri non potranno contemporaneamente ricoprire cariche all'interno del Consiglio Direttivo, né partecipare alla gestione e/o programmazione della vita associativa.-----

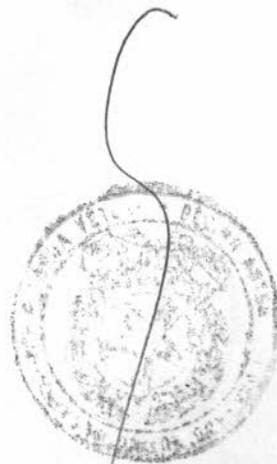
È di competenza dei Probiviri la risoluzione delle controversie sorte tra gli associati, l'Associazione "Api e Biodiversità" e organi della stessa, circa l'applicazione delle sanzioni, l'interpretazione dello Statuto, dei regolamenti, delle delibere sociali e concernenti comunque i rapporti sociali. Qualunque controversia o vertenza che sorga nell'ambito dell'attività dell'Associazione "Api e Biodiversità", sarà sottoposta all' esame del Collegio dei Probiviri, il quale pronuncerà le sue decisioni secondo equità e senza formalità di procedura. -----

#### **ARTICOLO 17 - GRATUITÀ DELLE CARICHE**-----

Tutte le cariche menzionate nel presente statuto sono gratuite salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'Associazione "Api e Biodiversità" e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico, ove preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.-----

Una deliberazione dell'Assemblea Generale degli associati, su proposta del Consiglio Direttivo, è approvato il regolamento delle spese rimborsabili da aggiornare ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. -----

L'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo può deliberare in merito ad eventuali compensi per il Presidente e/o altri membri del Consiglio Direttivo in relazione a



specifici incarichi a loro assegnati.-----

Tale eventuale compenso va aggiornato annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio previsionale. -----

#### **ARTICOLO 18 - DIMISSIONI**-----

Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del consiglio, il Consiglio Direttivo provvederà alla loro sostituzione mediante cooptazione con altri associati che ne danno la disponibilità, e che dureranno in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio Direttivo in carica. Ove non vi siano candidati, il consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima Assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i consiglieri mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dello stesso Consiglio Direttivo.-----

Eventuali dimissioni dovranno pervenire presso la PEC dell'Associazione o a mezzo posta raccomandata.-----

Nel caso di dimissioni o impedimento del Presidente del Consiglio Direttivo a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal Vice-Presidente più anziano, ovvero che abbia maturato più anzianità all'interno dell'Associazione "Api e Biodiversità", fino alla nomina del nuovo Presidente che dovrà aver luogo nel primo Consiglio Direttivo.-----

Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente. -----

Al verificarsi di tale evento dovrà essere convocata entro 45 giorni dalla perdita della maggioranza, l'Assemblea ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. -----

Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione "Api e Biodiversità", le funzioni saranno svolte dal Consiglio Direttivo decaduto.-----

#### **ARTICOLO 19 - ESERCIZIO SOCIALE, RENDICONTO E REVISORE DEI CONTI**-----

L'esercizio sociale e finanziario coincide con l'anno solare e va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.-----

Il Consiglio Direttivo redige annualmente il rendiconto della Associazione, da sottoporre all'approvazione Assembleare. Il rendiconto consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico - finanziaria della Associazione "Api e Biodiversità".-----

Il Rendiconto consuntivo deve essere redatto con chiarezza, con separata indicazione dell'attività commerciale eventualmente posta in essere accanto alle attività istituzionali, e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della Associazione "Api e Biodiversità", nel rispetto del

principio della trasparenza nei confronti degli associati. Insieme alla convocazione dell'Assemblea ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del rendiconto, presso la sede legale dell'Associazione "Api e Biodiversità", deve essere messo a disposizione di tutti gli associati copia del rendiconto stesso.

Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio da presentare all'Assemblea degli associati e deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio o entro sei mesi quando particolari esigenze lo richiedano.

#### ARTICOLO 20 - ENTRATE

Il patrimonio dell'Associazione "Api e Biodiversità", indivisibile, è costituito da:

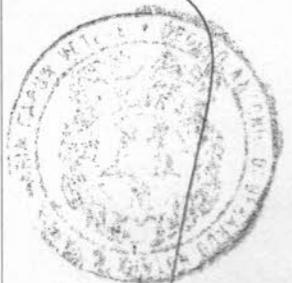
- 1. quote di ammissione;
- 2. quote associative annuali;
- 3. contributi dello Stato e degli Enti Pubblici e Privati;
- 4. rimborsi derivanti da convenzioni e/o servizi destinati agli associati;
- 5. proventi derivanti da prestazioni marginali commerciali rese a terzi;
- 6. beni immobili e mobili acquistati o pervenuti a qualsiasi titolo;
- 7. eventuali contribuzioni straordinarie, donazioni o lasciti, provenienti anche da non associati;
- 8. tutto quant'altro, ancorché qui non espressamente specificato, entri nella disponibilità dell'Associazione "Api e Biodiversità".

L'Associazione "Api e Biodiversità" può acquistare, vendere, permutare beni mobili ed immobili, atti a migliorare il conseguimento dei fini statutari, può dotarsi di strutture e mezzi tecnici necessari a promuovere l'attività degli associati.

In via accessoria, ausiliaria, secondaria e comunque marginale può eventualmente svolgere attività commerciali nell'ambito delle azioni finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali. Eventuali utili conseguiti, non possono in alcun modo generare dividendo tra gli stessi, ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento delle finalità sociali.

L'Associazione "Api e Biodiversità" può accettare sponsorizzazioni, richiedere finanziamenti, nel limite massimo stabilito da apposita delibera assembleare, aderire a Consorzi tra Enti e Associazioni mantenendo la piena autonomia decisionale ed organizzativa, può ricorrere ad abbinamenti pubblicitari per il sostegno finanziario delle finalità statutarie e per la copertura dei costi della realizzazione di iniziative istituzionali.

È comunque fatto divieto di distribuire anche in modo



indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la vita dell'Associazione "Api e Biodiversità", salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.-----

L'Associazione "Api e Biodiversità", ai fini fiscali deve considerarsi Ente non commerciale. -----

#### **ARTICOLO 21 - LIBRI SOCIALI E REGISTRI CONTABILI**-----

I libri sociali ed i registri contabili essenziali che l'Associazione "Api e Biodiversità" deve tenere sono:-----

- a) il libro degli associati;-----
- b) il libro dei verbali e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro dei verbali e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;-----
- d) registro contabile. -----

In alternativa a forme tradizionali cartacee, i libri sociali possono essere tenuti anche in modalità informatizzata e/o elettronica. L'impianto contabile sarà dimensionato alle necessità amministrative e di controllo, insorgenti nell'ambito dell'organizzazione. -----

In ipotesi di esercizio di attività commerciale la contabilità sociale verrà uniformata alle disposizioni del legislatore fiscale. -----

#### **ARTICOLO 22 - REGOLAMENTI INTERNI**-----

Per quanto non previsto dal presente Statuto, qualora se ne ravvisi la necessità, potranno essere redatti regolamenti interni a cura del Consiglio Direttivo previa ratifica dell'Assemblea generale degli associati. -----

#### **ARTICOLO 23 - SCIoglimento**-----

Lo scioglimento dell'Associazione "Api e Biodiversità" è validamente deliberato dall'assemblea generale degli associati, convocata in seduta straordinaria, solo se ottiene il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati presenti e aventi diritto a voto deliberativo.-----

L'assemblea che dispone lo scioglimento dell'associazione stabilisce contestualmente le modalità e gli incarichi per la messa in liquidazione.-----

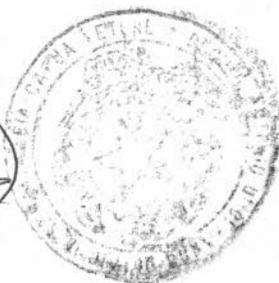
In caso di scioglimento, è fatto obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'Associazione "Api e Biodiversità" dedotte le passività, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 2 dicembre 1996, n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.-----

#### **ARTICOLO 24 - DISPOSIZIONI FINALI**-----

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge vigente in materia.-----

Firmato: Stanislao Pagnotta, Benito Di Dario, Davide Simeone Cesarano Vincenzo, Antonio De Matteo, Antonino De Santis Sebastiano Del Vecchio, Fioravante Carmine Di Donato Giovanni Fusco, Michele Lisi, Domenico Natale, Vivian

Lagana'. Antonio Decimo notaio. -----  
Certifico io sottoscritto dottor Antonio Decimo, notaio in  
Santa Maria Capua Vetere, iscritto al ruolo del Distretto  
Notarile di Santa Maria Capua Vetere, che la presente copia,  
realizzata con sistema elettronico, composta di n° ventitrè  
mezzi fogli, è conforme all'originale munito delle prescritte  
firme e si rilascia per uso consentito.-----  
Santa Maria Capua Vetere, li diciassette giugno  
duemiladiciannove. -----



iserva  
pi e  
uzione  
-----  
deve  
-----  
i che  
-----  
blea;  
siglio  
-----  
sociali  
ta e/o  
alle  
rgenti  
-----  
le la  
ni del  
-----  
se ne  
lamenti  
atifica  
-----  
ità" è  
degli  
ottiene  
sociati  
-----  
iazione  
per la  
-----  
vere il  
rsità",  
finalità  
rganismo  
egge 23  
imposta  
-----  
e norme  
-----  
Simeone,  
Santis,  
Donato,  
Viviana